

Al Presidente del Consiglio Comunale di Paradiso
On. Gabriele Massetti

Tramite Lodevole Municipio di Paradiso

Interpellanza “Chiusura del centro asilanti - CRS”

Paradiso 16.04.2013

Signor Presidente,
Colleghi di Consiglio Comunale,

Con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66 LOC) e dal regolamento comunale, mi permetto di interpellare il Municipio sul seguente tema, tenuto conto preliminarmente delle dovute premesse:

PREMESSA:

Si richiama messaggio municipale no. 1701/2011 del 29 marzo 2011 per il quale era stato chiesto un credito per l'acquisto del fondo mapp. 153 RFD in Via Barzaghi.

“I recenti fatti che stanno avvenendo nel nord Africa e la preoccupazione delle Autorità per nuove ondate d'immigrati pongono comunque ancora uno stato d'allerta sull'occupazione dei centri presenti nel Cantone Ticino”(v. Messaggio 1701/2001 pag. 1)

Proprio per porre termine a tali preoccupazioni il Municipio aveva comunicato all'Autorità cantonale la volontà a mantenere il centro asilanti per un periodo limitato, non più dei due-tre anni, fermo restando l'incasso da parte del Comune del canone di locazione.

Si ricorda che ciò che aveva mosso il Municipio a proporre e poi il Consiglio Comunale ad accettare il credito per l'acquisto dell'immobile era di **destinare il comparto ad altra pianificazione d'interesse pubblico**.

Sicuramente le legittime preoccupazioni a che il Centro potesse esser occupato da asilanti difficilmente gestibili nel centro cittadino, aveva giocato un ruolo cardine.

A distanza di due anni i pericoli nella polveriera del nord Africa non sembrano scemati anzi sembra d'attualità quanto riportato nell'allora messaggio.

Ormai da molti anni la cittadinanza attende la chiusura definitiva del Centro asilanti, varie volte promessa, e una diversa pianificazione per l'immobile che si trova proprio nel cuore del Comune, in Via Barzaghi.

Per tale ragione il Consiglio Comunale aveva votato e accettato l'acquisto dell'omonimo stabile, CRS, ad un prezzo **importante**, si ricorda oltre i 6,5 milioni di franchi, con l'idea nell'arco di un paio d'anni, che venisse definitivamente chiuso il Centro.

Questi erano gli intenti e le aspettative di molti consiglieri e cittadini.

Ora il tempo è trascorso e le preoccupazioni per nuove ondate d'asilanti non sembra passata....*quid?*

Vero che attualmente il Centro è frequentato da famiglie che non creano apparenti problemi d'ordine pubblico; altrettanto vero però che la scelta delle etnie degli asilanti non è a discrezione del Comune né delle **autorità Cantonali** ma è della Confederazione e della Croce Rossa che decidono chi destinare e dove.

Non ci sono **garanzie** che tra una settimana arrivino nel nostro comune rifugiati dai paesi del nord africa (ogni riferimento alla cittadinanza è puramente casuale) con le stesse problematiche già conosciute nel passato (spaccio, micro criminalità, disordini pubblici, ecc.)!

Non è un segreto che il nostro Comune aspiri a divenire una piccola Montecarlo del Ticino. Gli importanti investimenti per la riqualifica del sistema viario ne sono la comprova.

Il mantenimento di tale Centro potrebbe esser di sicuro ostacolo al promovimento di un'offerta turistica di prospettiva nonché minare la sicurezza pubblica.

INTERPELLANZA:

1. Potrebbe il Municipio informare il Consiglio Comunale, riguardo il contratto di locazione in essere con la CRS, gli estremi dello stesso e quando, in particolare, il termine di scadenza?
2. Non sarebbe forse opportuno che, qualora il contratto di locazione si fosse già rinnovato tacitamente, il Comune prevedesse un termine annuale per porre fine al contratto succitato, senza alcuna ulteriore proroga?
3. Ad un mero esame visivo esterno appare chiaro che l'immobile versi in un grave stato di degrado, potrebbe il Municipio riferire quale lo stato di vetustà e sicurezza dell'immobile stesso?
4. Quali gli interventi necessari nell'immediato e quali nel medio termine nonché il loro costo? Si chiede al Municipio di palesare quale sia, nella progettualità del Comune, la destinazione nel futuro prossimo di tale struttura?
5. In particolare non potrebbe considerarsi la demolizione dell'immobile e valutare la possibilità di edificare nello stesso spazio, profittando eventualmente pure dei mapp. 324 e 154 dell'ex Municipio, un **asilo ex novo** edificato secondo i moderni parametri edificatori richiesti per edifici scolastici e che possa profittare del parco antistante, riqualificando integralmente tutto il comparto?

Peraltro progetto che rientrerebbe integralmente in quanto previsto in occasione dell'acquisto dello stesso quale *“valido impegno a favore delle generazioni future”...“l’acquisizione permetterà l’analisi per futuri e diversi indirizzi pianificatori e di sfruttamento dell’intero comparto di zona, segnatamente alle esigenze e interessi dell’intera popolazione”* (v. Messaggio citato).

6. Non è forse condivisibile da parte del Municipio che con lo stesso importo previsto per la sopraelevazione dell'attuale asilo, 6-7 milioni, o poco più, si possa prevedere l'edificazione di un nuovo asilo senza i limiti dati da una vecchia struttura ubicata in una strada a fondo cieco?
7. Sicuri della bontà della soprariportata proposta edificatoria si chiede al Municipio se non fosse forse necessario pensare ad una reale e concreta disamina di tale progettualità. Quale il parere del Municipio in merito?

Con perfetto ossequio.

On. Gabriele Massetti